

# La legalità soft salva la maggioranza

Con un voto atteso nella tarda serata di ieri (a giornale chiuso, ndr), si è svolto in un clima di ritrovata pacatezza, in un Consiglio comunale non più assediato da giornalisti e telecamere, il tanto atteso dibattito sull'ordine del giorno sulla legalità la cui sfida era stata lanciata otto mesi fa, con un tasso di conflittualità ben più alto, dal sindaco Sergio Cofferati. "In questo lungo processo che è non è stato inutile - ha esordito Cofferati prendendo la parola - si sono confrontate diverse sensibilità e questo non è un limite ma un elemento di particolare ricchezza". Una sostanziale apertura nei confronti di quelle forze di maggioranza, Rifondazione, i Verdi, il Cantiere, arrivate a un passo dalla rottura e che si sono astenute. Ma ieri quello che parlava era un altro sindaco, più accomodante, che alla fine ha ottenuto il ricompattamento della coalizione, anche se le sue valutazioni sul voto arriveranno solo da oggi. Al dibattito non ha partecipato La Tua Bologna, che ha lasciato l'aula (foto IguanaPress) denunciando un uso del Consiglio tutto interno ai problemi dell'Unione. (City)